



Comune di Paternò



Università
degli Studi di
Messina
DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ
ANTICHE E MODERNE



REGIONE SICILIANA



**Giovedì 28 novembre 2024, dalle ore 9,30 alle 12,30
presso il Piccolo Teatro di Paternò in Via Monastero 1**

LA PIAZZA, LA SCUOLA E LA PAROLA CANTATA ***Il valore didattico del sapere critico e dello spettacolo multimediale dei cantastorie***

Laboratorio per gli studenti dell'Istituto Istruzione Superiore

“Mario Rapisardi” di Paternò a cura di **Francesca Busacca** e **Mauro Geraci**

L'iniziativa fa parte del progetto “Paternò e le piazze del mondo. Busacca e i cantastorie”, finanziato dall'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica della Regione Siciliana (legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1)

saluti introduttivi

Nino Naso (Sindaco di Paternò), **Giovambattista Caruso** (Assessore alla cultura, Comune di Paternò), **Annamaria Caruso** (Architetto, Comune di Paternò), **Maria Grazia D'Amico** (Dirigente scolastico Istituto Istruzione Superiore “Mario Rapisardi” di Paternò)

COMUNICATO STAMPA

Il laboratorio *La piazza, la scuola e la parola cantata. Il valore didattico del sapere critico e dello spettacolo multimediale dei cantastorie*, riguarda l'analisi e il recupero, in chiave didattica, di prospettive letterarie, narrative, comunicative e conoscitive proprie della canzone popolare italiana. L'intento è quello di avviare, a partire dallo studio delle modalità narrative dei cantastorie dell'Italia del Sud, sperimentazioni inerenti le possibili tecniche per pensare, costruire, documentare, comunicare e rappresentare il sapere, la propria memoria storica, la storia degli altri. Si esploreranno, così, le particolari mescolanze tra lingua e dialetto, oralità e scrittura, forme e generi che caratterizzano la parola dei cantastorie. Attraverso ascolti ed esemplificazioni verrà illustrata la morfologia linguistica, stilistica, espressiva, retorica e tematica della poesia narrativa dei cantastorie e del racconto in versi. Verranno quindi indagate le materie - fatti di cronaca, avvenimenti storici, storie di vita, miti e leggende, ecc. - su cui gli alunni potranno concretamente esercitarsi ad applicare le particolari strategie comunicative dei poeti-cantastorie. Verrà quindi approfondita la dimensione musicale: l'uso narrativo e rappresentativo dei moduli ritmico-melodici, come gli stili declamatori e improvvisativi impiegati nelle storie e ballate, le tecniche di “messa in musica” ed esecuzione cantata di testi poetici precedentemente prodotti. Si passerà quindi alla dimensione visiva e all'uso dei cartelloni spiegando i modi in cui i cantastorie progettano il cartellone a scene quale schematizzazione grafica della storia prima individuata, documentata, scritta e cantata. Per passare poi al gesto e alla teatralità, tra estraniamento e partecipazione: ci si soffermerà su come l'insieme delle componenti espressive impiegate dai cantastorie confluisca nel progetto spettacolare compiuto in piazza dove la narrazione e la riflessione storica si attua attraverso l'alternanza di atteggiamenti descrittivi basati sull'estraniamento e sulle partecipazioni mimetiche tese a impersonare i vari personaggi che compaiono nei fatti narrati. L'intento finale di questo incontro è quello di far sperimentare agli alunni il carattere speculativo, contraddittorio, riflessivo, insomma la grande multidimensionalità con cui i cantastorie trattano la materia narrativa e la pongono alle riflessioni mutevoli, insospettabili, imprevedibili della piazza. Verranno così approfonditi gli aspetti antropologici connessi al rapporto tra la *piazza* e la *scuola* quali spazi, non soltanto architettonici, della pubblica riflessione e della democrazia.

Per informazioni consultare il sito dell'Associazione culturale Cantastorie Busacca www.cantastoriebusacca.it
oppure scrivere all'indirizzo info@cantastoriebusacca.it o telefonare al **+393497847356**